



REGIONE BASILICATA



PROVINCIA DI POTENZA

ISTITUTO COMPRESIVO "M. CARLUCCI" DI SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

C. GARIBALDI 63 85050 BARAGIANO PZ - CON SCUOLE AGGREGATE DI RUOTI – BALVANO

TEL E FAX 0971997142 – PZIC82400Q@ISTRUZIONE.IT – PZIC82400Q@PEC.ISTRUZIONE.IT

PATTO EDUCATIVO CORRESPONDABILITA' DELL'ISTITUTO "M. CARLUCCI" DI BARAGIANO – RUOTI - BALVANO (PZ) – AI SENSI DELL'ART. 5 BIS DEL D.P.R. 245/2007

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente/studentessa, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli.

La scuola intende essere solidale nel perseguire alcuni obiettivi che ritiene fondamentali:

- *il rispetto delle persone nella sua integrità;*
- *il rispetto delle cose come beni di fruizione comune;*
- *l'integrazione nel gruppo come contesto in cui costruire la socialità e la corresponsabilità;*
- *l'attenzione e la valorizzazione delle diversità;*
- *l'educazione alla pace e alla tolleranza .*

La scuola offre a studenti/studentesse e famiglie:

- ◆ *accoglienza, adeguando l'offerta formativa ai bisogni di tutti gli alunni/alunne, soprattutto a quelli/quelle con maggiori difficoltà o particolari esigenze formative, attuando strategie di intervento e collaborazione mirate al recupero di qualunque forma di disagio;*
- ◆ *dialogo aperto con le famiglie e il territorio per la ricerca e la realizzazione di strategie educative comuni;*
- ◆ *condivisione e corresponsabilità nel rapporto educativo, ricercando la più ampia collaborazione con i genitori.*

La scuola propone, a tal fine, il seguente patto educativo e ne chiede la sottoscrizione ai genitori e a studenti/studentesse.

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A..	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A...	LO STUDENTE/STUDENTESSA SI IMPEGNA A...
OFFERTA FORMATIVA	Proporre un'Offerta Formativa attenta ai bisogni degli studenti, delle famiglie e del territorio. Favorire il successo formativo di ciascuno studente. Promuovere iniziative mirate a favorire l'accoglienza, la continuità educativa e l'orientamento formativo. Favorire l'inclusione di tutti gli studenti, con riguardo particolare a quelli con disabilità o stranieri o con Bisogni Educativi Speciali.	Conoscere e condividere il POF per collaborare con l'Istituto nell'attuazione dello stesso. Sostenere e motivare i propri figli perché possano esprimere nel miglior modo possibile le loro capacità. Partecipare alle iniziative e agli incontri proposti ai genitori. Condividere il valore dell'inclusione sociale, rafforzandone la consapevolezza nei propri figli.	Partecipare attivamente alla vita scolastica.Cogliere le opportunità offerte dalla scuola mettendo in campo le proprie risorse. Partecipare in modo consapevole e produttivo alle attività proposte. Essere collaborativo e rispettoso nei confronti di tutti i compagni, in particolar modo di quelli svantaggiati.

PARTECIPAZIONE	<p>Garantire le migliori condizioni organizzative per strutturare un rapporto efficacemente collaborativo con le famiglie: calendarizzare gli incontri periodici sulla valutazione degli apprendimenti; rendere pubblico l'orario di ricevimento individuale dei docenti per i colloqui con i genitori.</p> <p>Curare in modo particolare la comunicazione con le famiglie, utilizzando anche il sito web e la posta elettronica.</p> <p>Valutare sempre le proposte delle famiglie anche quando non vengono accolte.</p>	<p>Considerare la collaborazione con la scuola un valore decisivo per la qualità dell'esperienza scolastica di ciascuno studente.</p> <p>Prendere sempre visione degli avvisi e delle comunicazioni della scuola, dandone riscontro firmato ai docenti.</p> <p>Formulare proposte che siano rispettose delle regole dell'istituzione scolastica.</p>	<p>Contribuire in maniera sempre più consapevole a favorire il dialogo fra la scuola e la famiglia assumendo atteggiamenti ispirati alla verità e alla lealtà.</p> <p>Consegnare puntualmente ai genitori le comunicazioni della scuola e riportare ai docenti gli avvisi firmati</p> <p>Esprimere educatamente il proprio punto di vista sia ai docenti, sia al Dirigente scolastico.</p>
RELAZIONI	<p>Favorire in ogni modo la costruzione di un ambiente formativo caratterizzato dalla serenità del clima educativo e dalla serietà dei percorsi di insegnamento e di apprendimento.</p> <p>Promuovere rapporti interpersonali positivi fra studenti, docenti e personale ausiliario, definendo regole certe e condivise.</p> <p>Riconoscere, rispettare e valorizzare il ruolo fondamentale della famiglia nel processo educativo.</p> <p>Gestire con la necessaria riservatezza le informazioni relative agli studenti e alle loro famiglie</p>	<p>Rispettare il ruolo dei docenti, riconoscendo loro competenza e autorevolezza.</p> <p>Instaurare con i docenti e con tutto il personale scolastico rapporti sempre ispirati al rispetto delle regole del vivere civile anche in tema di risoluzione dei conflitti.</p> <p>Non esprimere opinioni e giudizi critici sui docenti e sul loro operato in presenza dei propri figli, scegliendo sempre la strada del dialogo con i docenti stessi per chiarire le situazioni di criticità.</p> <p>Affrontare le questioni legate all'esperienza scolastica dei propri figli nelle sedi opportune.</p>	<p>Riconoscere come indispensabile il suo personale contribuito a favore della serietà e della serenità della vita scolastica quotidiana.</p> <p>Rispettare sempre e costantemente la dignità personale dei docenti e dei compagni di classe, rifuggendo da comportamenti offensivi, canzonatori e/o violenti.</p> <p>Accettare il punto di vista dei docenti anche quando non coincide con il proprio, e sostenere con la massima correttezza le proprie opinioni.</p> <p>Esprimere eventuali disagi e difficoltà personali con i docenti, con i genitori e con il Dirigente</p>
RISPETTO DELLE REGOLE	<p>Porre il rispetto delle regole al centro di ogni azione educativa e didattica.</p> <p>Illustrare, rispettare e far rispettare il Regolamento di Istituto.</p> <p>Valorizzare i comportamenti positivi degli studenti.</p> <p>Applicare le sanzioni disciplinari previste dal Regolamento di Istituto, sottolineando sempre il valore formativo delle stesse</p>	<p>Confrontare il proprio modello educativo con quello della scuola.</p> <p>Prendere visione del Regolamento di Istituto</p> <p>Incoraggiare costantemente i figli ad assumere comportamenti rispettosi delle regole</p> <p>Intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali comportamenti del figlio a danno di persone, arredi, materiale didattico accettando le sanzioni e rinforzandole col proprio intervento educativo.</p>	<p>Rispettare le regole della convivenza civile.</p> <p>Conoscere e rispettare il regolamento di Istituto</p> <p>Dare valore e significato ai comportamenti corretti, civili ed educati.</p> <p>Accettare le sanzioni disciplinari interpretandole come momento di riflessione e come opportunità di crescita.</p>
COMPITI A CASA	<p>Assegnare i compiti sugli argomenti già trattati in classe e dopo aver fornito le indicazioni necessarie per eseguirli.</p> <p>Verificare costantemente l'esecuzione dei compiti</p>	<p>Sostenere i figli nella pianificazione ed organizzazione dello studio quotidiano</p> <p>Controllare che i compiti siano stati eseguiti in modo completo ed ordinato</p>	<p>Prendere nota sempre e correttamente dei compiti assegnati, avendo cura di svolgerli nei tempi previsti dai docenti.</p> <p>Svolgere sempre i compiti a casa e porre attenzione durante la correzione in classe.</p>
VALUTAZIONE	<p>Considerare la valutazione come parte integrante ed essenziale del processo formativo degli studenti e come strumento insostituibile per promuovere in loro la cultura dell'autovalutazione.</p> <p>Esplicitare - sia ai genitori che agli studenti - i criteri collegialmente definiti per</p>	<p>Utilizzare le valutazioni dei docenti come occasioni imprescindibili per sviluppare con i propri figli un dialogo formativo che li induca ad avere sempre più consapevolezza delle loro risorse e delle loro difficoltà.</p> <p>Prendere atto in modo consapevole dei criteri di</p>	<p>Interpretare le valutazioni dei docenti come momenti privilegiati per riconoscere le proprie capacità, le proprie conquiste ed anche i propri limiti e difficoltà.</p> <p>Accettare le valutazioni dei docenti, impegnandosi costantemente per migliorare il proprio rendimento.</p> <p>Coinvolgere sempre i propri</p>

	<p>valutare gli apprendimenti in sede di interrogazioni orali, prove scritte, prove pratiche, scrutini intermedi e finali. Comunicare gli esiti valutativi delle verifiche scritte, riconsegnandole corrette agli studenti in tempi ragionevolmente brevi.</p>	<p>valutazione degli apprendimenti, esplicitati e adottati dai docenti, valutando con serenità ed obiettività l'impegno dei propri figli. Controllare e firmare sul quaderno delle comunicazioni eventuali messaggi sui risultati scolastici dei propri figli</p>	<p>genitori sui risultati conseguiti a scuola, raccontando loro non solo i successi, ma anche gli insuccessi.</p>
--	--	---	---

NORME DI DISCIPLINA (dal D. P. R. 21 Novembre 2007, n. 235)

Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare.

- *I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e formativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.*
- *La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.*
- *La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurare la comprensione e quindi l'efficacia.*
- *Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile al principio della riparazione del danno e, in ogni caso, al principio della crescita educativa data dalla presa di coscienza da parte dello studente dell'errore commesso e dell'impegno a non ripeterlo*
- *Nella scelta della sanzione disciplinare occorre sempre tener conto della personalità e della situazione dello studente.*
- *Ogni sanzione deve essere motivo di riflessione e crescita per tutto il gruppo classe che va sensibilizzato alla collaborazione con il singolo studente sanzionato.*
- *La volontà nella violazione disciplinare e il grado di colpa nell'inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza sono elementi che concorrono a determinare la gravità dell'infrazione e il tipo di sanzione da applicare.*
- *La reiterazione di un comportamento che ha già dato luogo all'applicazione di una sanzione disciplinare, comporta l'applicazione di una sanzione disciplinare più grave o di grado immediatamente superiore.*
- *Nel caso di danneggiamenti volontari e atti di vandalismo è richiesta la riparazione e/o la refusione totale del danno.*
- *Allo studente viene data l'opportunità di convertire la sanzione con attività svolte a favore della comunità scolastica, in orario extra scolastico o negli intervalli, sempre nel rispetto delle norme di sicurezza e con la sorveglianza degli insegnanti.*
- *La convocazione dei genitori, legata ad alcune sanzioni disciplinari, si deve configurare come mezzo d'informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero.*

Per tutto quanto concerne le sanzioni in caso di inadempienze si rimanda al Regolamento di Istituto, consultabile sul sito web dell'Istituto Comprensivo all'indirizzo http://www.icruoti.it/regolamento_istituto.html

N. B.

Contro le sanzioni disciplinari che prevedono la sospensione è ammesso ricorso, entro 5 giorni, da parte dei genitori all'Organo di Garanzia interno che decide in via definitiva.

Firma genitore **Firma alunno**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF. LORENZO RISPOLI

